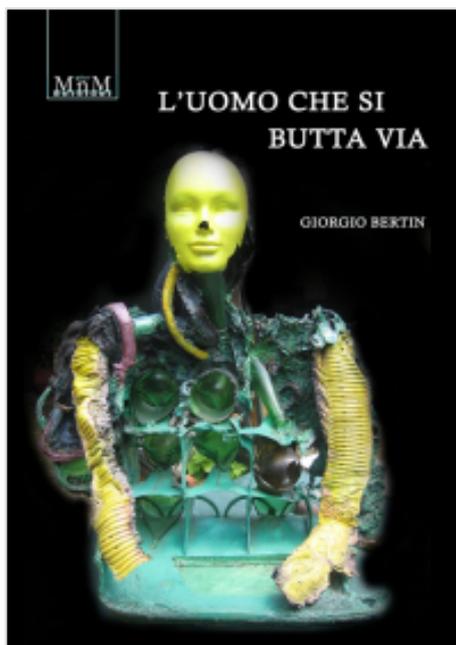


## NARRATIVA

## L'UOMO CHE SI BUTTA VIA

di *Giorgio Bertin*Editore: **MNM PRINT**Pagine: **210**Formato: **14.8x21**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **19/09/2019**ISBN: **9788894394450**

Giorgio Bertin trasforma in intensa narrativa, a tratti epica, la sua esperienza di vita nelle aree marginali americane a contatto con un'umanità derelitta. Un viaggio che potrebbe apparire come la discesa nell'inferno delle sconfinite discariche a cielo aperto della società del consumismo, ma sorprendentemente capace di esprimere una nuova visione del mondo in tempi come i nostri, dove la questione della salvaguardia dell'ambiente terrestre è il problema dei problemi. Vita, arte, sogno, visione del futuro si rincorrono per le pagine e approdano a un'umanità rinnovata.

## L'AUTORE

Giorgio Bertin, padovano, vive e lavora a Firenze. Artista e poeta. Negli anni Ottanta del Novecento è stato esponente dell'espressionismo metropolitano newyorkese, partecipando più volte con i suoi lavori al progetto TAEx (*total artistic exhibition*): grande esibizione artistica clandestina proposta in vaste aree periferiche della metropoli presso edifici abbandonati. Tra il 1981 e il 1982 realizza il progetto *Spasmo-Plus*, una ricerca fotografica-poetica portata a termine con l'appoggio del Dipartimento della sanità di New York, allo scopo di documentare l'espulsione dei rifiuti verso gli inceneritori e le discariche di Brooklyn e Staten Island. Prendendo spunto da questa prima esperienza, continua il suo lavoro di documentazione fotografico-artistica e di ricerca in realtà marginali semi abbandonate di altre grandi città. Si avvicina così alle comunità di artisti-riciclatori che le popolano: pittori, scultori, musicisti e gente di spettacolo. Pittore e scultore, l'artista ha coniato il termine Garbart (da *garbage*: rifiuto, immondizia) per definire la propria produzione artistica, che ha dato il titolo alla sua esposizione del 1988 in Palazzo Vecchio a Firenze. Partecipa alla Mostra internazionale d'arte *Caos e Bellezza* organizzata a Genova in occasione delle *Colombiadi* (1991). Nel 1993 è tra i cinque poeti scelti per l'assegnazione del Premio «Laura Nobile» (Siena) con la raccolta *Anni di Cellophane*.